

Plastiche: -5% in Italia nel 2013

Nel report annuale di Federchimica i dati sintetici sulla vendita di materie plastiche nel nostro paese.

24 giugno 2014 06:30

In occasione dell'[Assemblea annuale di Federchimica](#), tenutasi ieri a Milano, è stato diffuso il rapporto 2013-2014 dell'industria chimica in Italia, che contiene anche un capitolo dedicato alle materie plastiche.



Secondo gli analisti di Federchimica, l'andamento delle vendite di materie plastiche in Italia l'anno scorso è stato deludente. La domanda di polimeri da parte dei trasformatori è stata di poco superiore a 5,3 milioni di tonnellate, in caduta di quasi il 5% rispetto al 2012.

Tra le poliolefine, la flessione più rilevante è stata messa a segno dal polietilene ad alta densità, che ha perso il -7.8% sul 2012, seguito da LDPE e LLDPE (-5.1%). Il PVC ha chiuso l'anno con vendite in discesa del 7,9% e le stireniche non hanno fatto meglio: -10% il polistirene compatto e -6% l'espanso. In forte contrazione sono risultati anche poliammidi (-7.0%) ed espansi poliuretanici (-4.4%), mentre le uniche materie plastiche a contenere le perdite sono polipropilene (-0,6%) e PET (-2.6%).

Federchimica imputa la flessione delle vendite a diversi fattori: stagnazione della produzione industriale, contrazione dei consumi privati, ristagno del settore dell'edilizia civile e industriale dovuto alla mancanza di liquidità e al difficile accesso al credito. Hanno contribuito a deprimere le vendite anche i tagli alla spesa pubblica ed agli investimenti in opere pubbliche e infrastrutture, nonché i forti ritardi nei pagamenti da parte dell'amministrazione pubblica.

Un approfondimento sul settore delle materie plastiche è in programma il prossimo 15 luglio a Milano: "L'Italia fuori dalla crisi Il caso dell'industria delle materie plastiche", workshop organizzato da Federchimica-PlasticsEurope Italia.